

una coproduzione  
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO  
ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

# PER UN ATTIMMO

di MARGHERITA HACK e VANIA PUCCI

con  
**VANIA PUCCI**  
**FEDERICO BERSELLI**  
e la videopartecipazione di  
**MARGHERITA HACK**

scenografia e luci  
**LUCIO DIANA**  
immagini  
**INES CATTABRIGA e LUCIO DIANA**  
regia  
**VANIA PUCCI e LUCIO DIANA**

membri della compagnia  
**CRISTIANO CARIA e ROBERTO BONFANTI**

si ringrazia  
**CHIARA "PICCHIO" PISTOIA**

con il contributo di  
REGIONE TOSCANA  
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO via Chiarugi 64 - 50053 Empoli (FI) Italy - 0571 81629 - 83758 - info@giallomare.it - www.giallomare.it

ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE corso Gramsci 127 - 51100 Pistoia (Italy) 0573 99181 - info@pistoiateatri.it - www.pistoiateatri.it


# PER UN ATTIMO..

Coproduzione  
**GIALLO MARE MINIMAL TEATRO**  
**ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE**


Tel: 0571/81629-83758  
Email: info@giallomare.it

di **Margherita Hack** e **Vania Pucci**  
progetto drammaturgico **Vania Pucci**  
regia **Vania Pucci** e **Lucio Diana**  
interpreti **Vania Pucci** e **Federico Berselli**, interventi video  
di **Margherita Hack**  
scenografia e luci **Lucio Diana**  
operatore multimediale **Ines Cattabriga**  
tecnici : **Cristiano Caria** e **Roberto Bonfanti**  
un grazie a **Chiara "Picchio" Pistoia**

Tecnica utilizzata: **attore, immagine, computer graphic**  
Età consigliata: **6-10 anni**




Mi basta un attimo.... solo uno...per raccontarti una storia Ma..... Quanto è lungo un attimo? Quanto è largo un attimo? Quanto pesa un attimo? È veloce come un battito di ciglia. È leggero come un soffio. È pesante quanto un sasso. Cosa succede in un attimo? In un attimo va via il sole. In un attimo arriva la notte. In un attimo cade una stella. In un attimo spunta un fiore. In un attimo mi addormento e sogno. Ma in tanti attimi è cambiato il mondo intorno a me.



“Per un Attimo” è uno spettacolo che si occupa del tempo, della sua inafferrabile centralità che svolge nell’attraversare, regolare o sconvolgere la nostra vita.

... Soprattutto è stato l’incontro con la Dottoressa Hack a dare un avvio speciale a questo progetto, seguendo le sue conferenze nelle quali, con un linguaggio semplice, spiega, anche ai ragazzi, concetti scientifici molto complessi. Dal punto di vista del contenuto, affronteremo il passare del tempo in maniera scientifica e quindi il giorno-notte, i mesi-anni con la rotazione della terra e il tempo come misurazione della distanza dalle stelle. Accanto a questo, la rilevazione dei segni del tempo sui volti, sulle cose, sui paesaggi e la misurazione psicologica assolutamente personale del tempo cercando di dare qualità al tempo che passa (lungo corto pesante leggero..) Dal punto di vista della messa in scena, si tratta di narrazione e movimento in relazione con l’immagine realizzata dal computer.



*«L'incontro con la dottoressa Hack ha dato avvio a questo progetto. Seguendo le sue conferenze, nelle quali con un linguaggio semplice spiega misteri quali l'origine del mondo e concetti scientifici molto complessi, mi sono ancor più convinta che è possibile parlare ai ragazzi di pensieri alquanto articolati. Da alcuni anni la mia ricerca teatrale si è sviluppata su due piani: da un lato il lavoro sull'immagine con telecamera, lavagna luminosa e computer; dall'altro l'affrontare temi scientifici sempre comunque legati a meccanismi che facciano scattare l'emozione. Il tempo per me riveste un particolare interesse. Dal punto di vista del contenuto, affronteremo il passare del tempo in maniera scientifica e quindi il giorno-notte, i mesi-anni con la rotazione della terra e il tempo come misurazione della distanza dalle stelle. Accanto a questo, la rilevazione dei segni del tempo sui volti, sulle cose, sui paesaggi e la misurazione psicologica assolutamente personale del tempo cercando di dare qualità al tempo che passa (lungo corto pesante leggero..). Dal punto di vista della messa in scena, si tratta di narrazione e movimento in relazione con l'immagine realizzata dal computer. Lo spettacolo prevede la presenza in video della Hack che introduce l'argomento. Ancora una volta ho voluto allargare lo sguardo mio e degli spettatori, farlo uscire da dentro di noi per permetterci di affrontare/guardare il mondo che ci circonda»*

Vania Pucci